

## Polizia postale, durante epidemia 50 minacce gravi cybercrime

Polizia postale, durante epidemia 50 minacce gravi cybercrime Ciardi: '45 al settore sanitario. Il tasso di reati è schizzato' **(ANSA)** - ROMA, 30 SET - L'epidemia da coronavirus "ha mostrato quanto il cybercrime sia pervasivo, perché ha aumentato la superficie d'attacco. E il tasso di reati informatici è schizzato": il Centro nazionale per le infrastrutture critiche ha rilevato e inviato alert per 50 "minacce gravi". Nel mirino, in particolare, la sanità: 45 le minacce rivolte al settore sanitario. Lo ha spiegato Nunzia Ciardi, direttore della Polizia postale e delle comunicazioni, intervenendo al Salone della Giustizia, al convegno Cybercrime: attacco all'economia. "Il settore sanitario è particolarmente delicato e l'abbiamo visto sotto attacco durante la pandemia, che ci ha fatto vedere in che modo questo tipo di criminalità sia pericoloso", ha rilevato Ciardi. "La pandemia ha aumentato la superficie d'attacco, visto che quello che non potevamo fare fisicamente lo facevamo online, dal lavoro agli acquisti alla sanità" e l'aumento del tasso di reati, ha quindi sottolineato, "ci ha costretti a individuare un protocollo specifico, detto Covid rosso, affinché i nostri gangli sul territorio fossero in contatto con i soggetti interessati, allertandoli ad aumentare i loro livelli di sicurezza". A titolo d'esempio, Ciardi ha evidenziato come il "fishing" si sia immediatamente adattato: le mail che invitano a scaricare contenuti apparentemente legati al coronavirus, ma in realtà contenenti malware, sono aumentate del 600%. E non solo: aziende "bucate" e poi ricattate. In Italia nel periodo della pandemia la Polizia postale ha ricevuto denunce da 28 grandi aziende, frodate per 25 milioni: "Un vero e proprio vulnus per il nostro tessuto economico nel suo complesso. Siamo di fronte a organizzazioni criminali strutturate, non a singoli soggetti, perché questi milioni di euro poi vanno spaccettati e riciclati". "La sfida per un Paese che vuole emergere è spingere sulla digitalizzazione, soprattutto in un momento in cui la pandemia ha messo il luce gli aspetti fragili, e investire sulla sicurezza: è su questo delicato equilibrio che si gioca la credibilità di un Paese", ha concluso. (ANSA).